

DOMANDA:

Buongiorno a tutti e tutte e buon anno che vi auguro essere gioioso, leggero all'interno qualunque cosa succeda all'esterno.

Rispondo alla domanda di Guy che mi chiede: “io sono cattolico praticante, mangio carne; è qualcosa in contrasto con i vostri propositi di meditazione?”

RISPOSTA di ANNE:

Posso dire che mangiare carne non a niente a che vedere con la religione. Non ha nessuna importanza. Non si tratta di religione, né di pratica.

Però mangiare carne significa che in ogni modo cominciamo ad ingerire attraverso il sangue la sofferenza degli animali, ingerendo questa sofferenza, ingeriamo la paura di tutto quello che fa che quando si uccide un animale, succedono molte cose tristi. E dunque anche la tristezza, la disperazione per esempio, tutto questo continua a circolare nelle nostre cellule.

Non è qualcosa che sia benefico ed è per questo che consiglio assolutamente di non mangiare carne.

Deve essere comunque qualcosa di volontario, non deve essere un obbligo. Deve essere qualcosa di veramente sentito dentro di noi. Non è dunque in contrasto con delle meditazioni ma questo incrosterà per forza l'organismo e le meditazioni saranno meno facili. Poi lo potrete leggere nel libro "Il popolo animale".